

I numeri della società Lugo Terminal parlano chiaro, la struttura ormai è decollata

CARRETTI 28/14/03

# Centro merci, bilancio positivo

## Oltre 62mila tonnellate di merci trasportate per un totale di 3mila vagoni

### Periodicamente arrivano treni anche dall'Europa del Nord

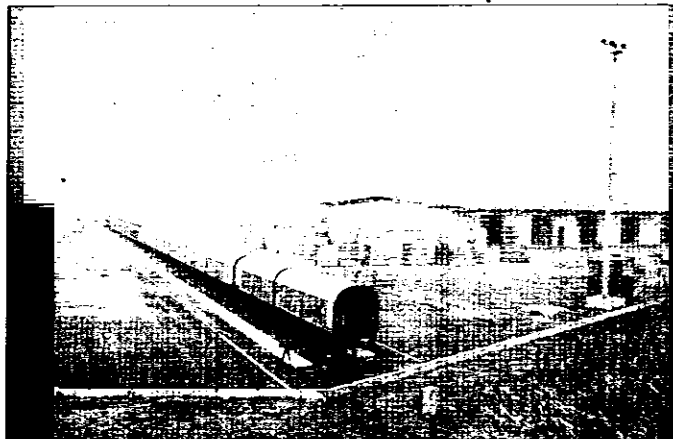
LUGO - OLTRE 62MILA TONNELLATE DI MERCI TRASPORTATE PER UN TOTALE DI 3MILA VAGONI. CI SONO VOLUTI DIECI ANNI E TANTA CAPARBIETÀ, MA OGGI IL CENTRO INTERMODALE DI LUGO, È UNA REALTÀ.

"Una realtà - come dicono i suoi padri - in grado di offrire importanti benefici a tutta l'economia locale".

Del resto, dopo l'avvio avvenuto nel mese di settembre del 2001, i numeri del bilancio portati dalla società Lugo Terminal, che gestisce il terminal ferroviario, sono di quelli che parlano da soli. Oltre alle 62.700 tonnellate di merci e ai 3 mila vagoni, dei quali 990 di soli containers, per un totale di 2.142 Teu, sono stati movimentati 1.556 containers arrivati a messo camion.

"Siamo partiti da zero - spiega il presidente della Lugo Terminal, Enzo Poli - e in poco più di un anno abbiamo raggiunto ottimi risultati".

La struttura, a questo punto, ha cominciato a farsi conoscere a livello internazionale. Questo ha fatto sì che siano stati avviati contatti con operatori logistici stranieri. Ma non solo. Con



Il centro intermodale di Lugo ha svolto l'attività nel settembre del 2001 e sta dimostrando una importante realtà nell'ambito del trasporto su rotaia.

Foto Massimo Fiorentini

"Inola legno", che è un cliente primario della Lugo Terminal, sono stati siglati accordi con aziende della filiera forestale, per il trasporto di carta e di derivati. L'incremento dell'attività, ha anche un altro scopo che, di questi tempi, non è certamente secondario. "Aumentare le merci che

viaggiano su rotaia - spiega il presidente - significa anche togliere camion dalle strade dove ormai il traffico ha raggiunto livelli insostenibili". Ed è proprio in questa ottica, che con le Ferrovie è stato istituito un servizio regolare di treni. Si tratta di tre convogli che, tre volte

la settimana, collegano il Centro intermodale di Lugo con il porto di Livorno e viceversa. A questo scopo vengono utilizzate la linea ferroviaria Ferrara-Brisighella-Marradi. Con questo sistema, molte merci che vengono prodotte in Romagna possono raggiungere il mare Tirreno, viaggiando in-

teramente su rotaia. Questo significa una minor presenza di mezzi pesanti sulle già abbastanza intasate dorsali appenniniche. Dalla Polonia, dall'Europa del nord, inoltre, arrivano settimanalmente due treni. Ma, ovviamente, nessuno dei responsabili ha intenzione di fermarsi qui. Ovvio, quindi, che per il futuro ci siano dei progetti di espansione.

"In primo luogo vogliamo incrementare la gamma dei nostri clienti".

Oggi, infatti, circa l'ottanta per cento delle merci che vengono trasportate sono di "inola legno". L'intenzione è quella di portare questo dato al 50 per cento. Attualmente vengono movimentati, oltre ai prodotti del comparto forestale, ceramica, prodotti della meccanica, acqua minerale e altro ancora. Un progetto importante, è quello che partirà dal prossimo mese

di giugno. Prenderà infatti il via un piano per il trasporto di materiali inerti provenienti dall'Italia del sud e destinati all'area romagnola. Su questo progetto sono stati investiti circa 2 milioni e 500 mila euro per l'acquisto di attrezzature e impianti. Gli inerti arriveranno a Lugo via ferrovia, all'interno di containers costruiti appositamente. Successivamente saranno caricati su camion e portati nei cantieri che sono presenti nel territorio. Un viaggio fatto in grande maggioranza attraverso la ferrovia e quindi, con un grosso contributo alla riduzione del traffico su gomma.

Quello del Centro intermodale di Lugo, è un esempio quasi unico in Italia. La parte pubblica, ha infatti saputo individuare le strategie e ha dato le direttive. Da parte sua, il privato ha saputo esprimere le proprie capacità gestionali. E lo ha fatto senza usare fondi pubblici. L'impegno è di fare ancora meglio. Gli spazi e, soprattutto, la volontà ci sono.

Fabrizio Rappini

### Contro l'esecuzione della condanna a morte di tre dirottatori

## Cuba: odg del Consiglio approvato all'unanimità

LUGO - Il Consiglio Comunale di Lugo ha approvato all'unanimità un ordine del giorno contro l'esecuzione della condanna a morte di tre dirottatori cubani dopo un processo sommario celebrato a Cuba contro gli autori del dirottamento di un traghetto nel tentativo di espatriare, concluso con tre condanne a morte, già eseguite, e con quattro ergastoli, nonostante che il tentativo di dirottamento si sia concluso senza alcun spargimento di sangue. "Considerato che, sempre a Cuba, si è concluso il processo contro 78 attivisti dei diritti umani, si legge nell'ordine del giorno - condannati con pene da 9 a 28 anni di carcere, che, attraverso il "Progetto Varela", sottoscritto comunque da oltre 20mila cittadini, intendevano proporre l'inizio del processo di democratizzazione della vita politica cubana, il consiglio comunale di Lugo esprime sdegno e raccapriccio per le con-

danne a morte, del tutto immotivate; denuncia e condanna fermamente la repressione di un dissenso politico rigorosamente non violento, attento ai diritti dell'uomo e del cittadino, primi tra tutti quelli della libertà d'opinione, di pensiero e di aggregazione sociale e politica". Il consiglio esprime inoltre "la propria solidarietà al popolo cubano, sul quale finiscono per pesare le decennali sanzioni decise dagli USA"; chiede "l'immediata liberazione di tutti i detenuti e l'avvio di un dialogo con tutte le componenti politiche presenti nella società cubana, per una piena ed effettiva democratizzazione di Cuba". Infine chiede alla Giunta di non intraprendere in questa situazione alcuna iniziativa di gemellaggio e di collaborazione con le istituzioni cubane in presenza di una dittatura irrispettosa della libertà e della dignità umana.

### QUESTA SERA AL ROSSINI DI LUGO

## Bebo Storti racconta crimini e orrori di Salò



Bebo Storti in una scena di 'Mai morti'

Uno spettacolo ormai celebre, proposto da un attore ritenuto erroneamente solo un comico. Ecco *Mai morti*, il testo di Renato Sarti, che ne cura anche la regia, e interpretato dal bravo Bebo Storti. Andrà in scena, stasera alle 21, al teatro Rossini di Lugo, per iniziativa dell'associazione giovanile "Pablo", dell'Anpi e dello stesso teatro. Al centro dello spettacolo un reduce della Decima Mas, forse il più famigerato reparto della Repubblica di Salò, che ricorda le "belle imprese", ovvero i crimini compiuti dalle truppe nazi-fasciste contro partigiani e popolazione. Il reduce si sofferma poi su alcune "strane storie" della Prima Repubblica, storie di colpi di stato, terrorismo nero, servizi segreti deviati. Una grande prova di Bebo Storti, che il pubblico ha apprezzato in tivù nei panni di Alfio Muschio, dello scrittore pulp Thomas Prostatea, e soprattutto del Conte Uguccone. Per informazioni e prenotazioni, tel.: 0545 38542).

Mercoledì 23 aprile 2003

## LUGO

Una serie di incontri con la cittadinanza sull'ambiente: è quanto propongono i Verdi di Lugo con un programma di appuntamenti intitolato "Verdi... al lavoro!". La prima iniziativa avrà luogo stasera, martedì, alle 20.30, presso il Centro Civico di via Passamonti 13: tema della serata, a cui sono invitati tutti i cittadini, il Parco del Loto e il verde pubblico. Cosa fare per tutelarli e per gestirli? «Non si tratta di una conferenza - spiega Gianluca Baldrati, responsabile dei Verdi di Lugo

## UNA SERIE DI INCONTRI 'AMBIENTALI' CON I LUGHESI I Verdi cominciano dal Loto

— ma di una tavola rotonda con i lughesi che saranno i veri protagonisti. Crediamo che uno dei principali doveri dei partiti sia il dialogo con i cittadini e vogliamo dare la possibilità ai lughesi che come noi hanno una visione ecologista del mondo, di dire la loro». Negli incontri successivi si parlerà, tra l'altro, di medicine alternative, di

mobilità e di agricoltura biologica. Per quanto riguarda il Parco del Loto, i Verdi potranno sul piatto della bilancia alcune proposte, tra cui quella di destinare l'area a "parco sperimentale", utilizzabile anche dalle scuole come esempio di ecosistema. «Si tratta - spiega Baldrati - di uno spazio ur-

banco che ha anche le caratteristiche di parco naturale e che merita una gestione particolarmente mirata. Vi si riscoprono, tra l'altro, specie faunistiche non molto diffuse, come il goitricone e un'avifauna molto interessante, tant'è che il parco è spesso meta degli appassionati di "birdwatching". Quanto alla manutenzione di alberi e piante, «sarebbe utile introdurre anche a Lugo - conclude Baldrati - come è stato fatto in altri Comuni, un regolamento specifico sul verde pubblico».

Loreaza Montanari

# Carnevale in notturna al Ghetto

CARINIA 13/4

Il tradizionale Carnevale del Ghetto quest'anno cambia veste e si propone per la prima volta in versione notturna: l'appuntamento è per sabato 31 maggio alle 20.30, con una sfilata in pieno stile carnevalesco, ma con in più la suggestione dei carri illuminati e, probabilmente, l'euforia tipica delle novità. L'iniziativa è del tutto inedita non solo per Lugo, ma per tutto l'entroterra limitrofo. E il bello è che questa novità lughese nasce da una circostanza del tutto casuale: per problemi del 'patron' Paolo Campacci, quest'anno la manifestazione, che si è sempre svolta a inizio quaresima, era saltata e inizialmente sembrava che Lugo dovesse rimanere, anche se solo per una stagione, orfana del suo carnevale, uno dei maggiori della Romagna per numero di carri e affluenza di pubblico. Ma Campacci, fornaio di professione e organizzatore per passione, non si è dato per vinto. Il Carnevale vedrà la partecipazione della Banda Veneta e, nello spazio verde adiacente la Porta del Ghetto, la premiazione del carro e del gruppo a piedi più originali. Tutti i partecipanti saranno invitati per un brindisi e uno spuntino 'alla romagnola'.

Per la prima volta sfileranno gruppi in maschera e carri illuminati

Premiato l'impegno di Paolo Campacci, fornaio e, per hobby, grande organizzatore

«Per decidere di organizzare questo carnevale — spiega Campacci, presidente del Comitato del Ghetto che organizza anche la tradizionale festa del quartiere — abbiamo dovuto verificare innanzitutto la disponibilità dei carri, la maggior parte dei quali, in questa zona, viene allestita usufruendo dei trattori e quindi, al termine del programma tradizionale delle sfilate, viene smantellata. Ma il Carnevale del Ghetto è un appuntamento molto amato e atteso dai tanti figuranti che vi partecipano, così molti carri e gruppi mascherati hanno assicurato la loro disponibilità. Probabilmente saranno un po' meno che in

passato, ma questo verrà compensato dall'atmosfera notturna: i carri illuminati, da queste parti, non si vedono tutti i giorni e ci aspettiamo che la partecipazione del pubblico sia ampia almeno quanto quella del Carnevale tradizionale». Che ogni anno attira a Lugo circa 10 mila persone, affollando il quartiere Ghetto lungo un tradizionale percorso che si snoda lungo le vie Matteotti, Giordano Bruno, Tellarini e Vespignani. Nato a metà degli anni '70 su iniziativa di un piccolo gruppo di residenti con in testa l'attivissimo Campacci, il carnevale lughese si finanzia da solo. «Dobbiamo sempre fare bene i conti — spiega il patron — ma ne vale decisamente la pena, perché in questo modo manteniamo viva la tradizione, offrendo sia ai lughesi che al vasto pubblico che viene da fuori una bella occasione per divertirsi». Il week end successivo si svolgerà, invece puntuale sulla tabella di marcia, la Festa del Ghetto, appuntamento ultracentenario che coincide con la festa della chiesa del quartiere, dedicata alla Beata Vergine delle Grazie: i festeggiamenti inizieranno sabato 7 giugno e come di consueto toccheranno il culmine di lunedì, il 9 giugno. Lorenza Montanari

DEFINITO IL PROGRAMMA DELLA FESTA DELL'11 MAGGIO IN CORSO GARIBALDI

## Tiro alla fune nel Rione Cento

Il tiro alla fune si farà anche a San Francesco. Il Rione Cento ha messo a punto, dopo la riunione definitiva nella serata di martedì, il programma definitivo della giornata, organizzata in collaborazione con la Pro Loco e la Parrocchia di San Francesco di Paola. I festeggiamenti inizieranno nella mattinata dell'11 maggio con la sfilata dei costumanti e la messa prevista alle 10.15. Nel pomeriggio, alle 15.30 inizieranno a distribuirsi, lungo corso Garibaldi, la bancarelle di hobbisti e oggettistica varia, associate a intrattenimenti di vario tipo fra cui il castello gonfiabile, nel cortile della Parrocchia. Alle 17, il corteo storico inizierà a sfilare lungo la via accompagnato dagli sbandieratori e dai tamburini del Rione Cento che, alle 18, approderanno in chiesa per la messa celebrata dal vescovo. Alle 20, corso Garibaldi si trasformerà nel palco del tiro alla fune disputato da squadre composte ciascuna da tre atleti, organizzato

con la collaborazione dei tiratori di Faenza. Nell'occasione sarà assegnato il Trofeo Memorial Valentino Sgubbi. Alle 21, l'umorismo di Sgabanzana anticiperà la tradizionale distribuzione gratuita di maccheroni, alle 21.15. «L'invito a partecipare al tiro alla fune è stato girato a tutti i rioni di Lugo anche se nessuno ci ha ancora risposto», spiega Ivo Nuti, caporione di Cento. «Spero che la contesa estense vada bene. Noi non ce l'abbiamo con nessuno. Ognuno ha fatto le proprie scelte in piena libertà. Il nostro programma era già pronto da tempo per cui non abbiamo faticato a metterlo a punto». L'aiuto è arrivato dai cinquanta volontari che aderiscono al rione, dai figuranti e da altri che ruotano attorno alla contrada. All'ipotesi, avanzata dagli altri tre rioni, Brozzi, Ghetto e Madonna delle Suoie, di partecipare l'anno prossimo ai festeggiamenti dedicati a San Francesco, Nuti risponde con cautela: «Vedremo».

Monia Sarvioni